



Comune di
Fossalta di Portogruaro



CENTRO DI
DOCUMENTAZIONE
ALDO MORI

Istituto
Comprensivo
di Portogruaro e
Fossalta di
Portogruaro



Comune di
Teglio Veneto

GIORNATA DELLA MEMORIA

MARTEDI'

27

GENNAIO

2026

ore 11:00

presso

AUDITORIUM
COMUNALE

Scuola "don A. Toniatti"

La cittadinanza è
invitata a partecipare

Antonino D'Angelo, nato nel 1912, era commissario di Pubblica Sicurezza a Udine. Il 22 luglio 1944 venne arrestato dalle SS per sospetta attività antifascista. In particolare era ritenuto collegato alla formazione partigiana Divisione Osoppo. Venne internato prima a Dachau e poi a Mauthausen, dove morì il 26 aprile 1945. La sua storia è raccontata nel volume "Fecero la scelta giusta" presentato al Presidente della Repubblica il 13 febbraio 2025 nel corso di una cerimonia al Quirinale.

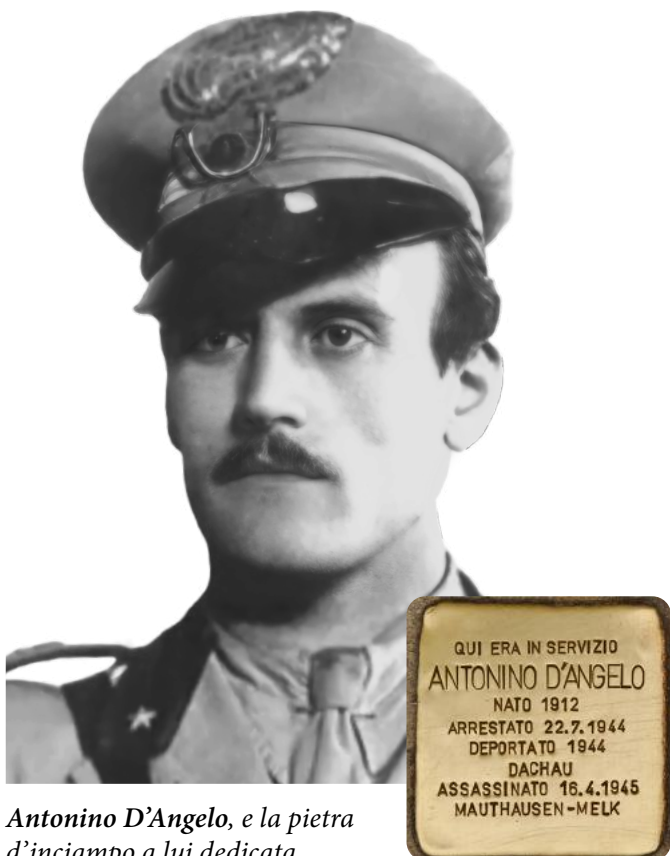


INCONTRO CON
GIOIA D'ANGELO, nipote di
Antonino D'Angelo
Video-intervista

diretta YouTube
Canale
Noi Migranti Associazione



GIORNATA DELLA MEMORIA 2026



Antonino D'Angelo, e la pietra d'inciampo a lui dedicata.

LE PIETRE D'INCIAMPO A PORTOGRUARO

Intervista a Roberto Sandron

Incontro con GIOIA D'ANGELO

intervistata da Alessio Alessandrini

Gioia D'Angelo ci racconta la drammatica vicenda del nonno paterno Antonino, originario di Catania, che durante il regime fascista era stato assegnato alla Questura di Udine con il grado di commissario. Antonino era sposato con Elisa Bonafini e aveva due figli: Angela (la mamma di Gioia) e Salvatore. I capi della milizia fascista lo avevano preso di mira tanto che, alla vigilia di Pasqua del 1944, con un pretesto lo arrestano. Non hanno nulla di concreto contro di lui che, grazie all'intervento della Questura, viene subito lasciato libero.

Pochi mesi dopo però, il 22 luglio 1944, a seguito di una delazione di alcuni fascisti udinesi, viene arrestato dalle SS in quanto sospettato di avere contatti con i partigiani della Divisione Osoppo. Con lui altri otto colleghi.

Il 29 luglio 1944 nel lager di Dachau viene registrato come Schutzhaftling (prigioniero protetto) con il numero di matricola 94472. Come altri otto, a metà settembre viene trasferito a Mauthausen. D'Angelo muore il 16 aprile 1945 nel sottocampo di Melk. Il corpo non è stato mai recuperato.

A distanza di 77 anni, nell'aprile del 2022 sono state posizionate, in via Treppo dove si trovava l'edificio della Questura, le Pietre d'Inciampo a ricordo di ognuno dei nove deportati, tra cui quella del commissario D'Angelo.

Gioia (foto in basso) è attrice e ha dedicato al nonno Antonino il monologo "Alle ore 20 precise".

MARTEDÌ 27 GENNAIO ore 11.00



Canale YouTube
Noi Migranti
Associazione

con il patrocinio di



Comune di Fossalta
di Portogruaro



Città metropolitana
di Venezia

